



LE CINQUE NOTE

IL METODO DI AZIONE CATTOLICA

Le cinque note

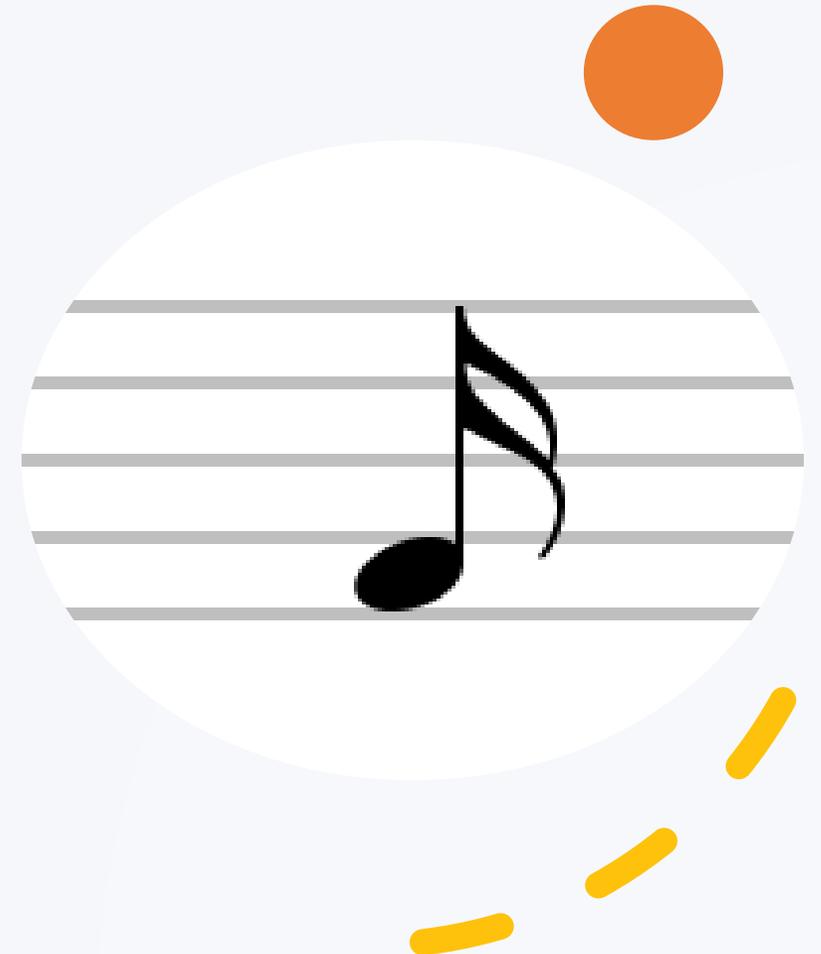
Una proposta formativa è di AC se il suo stile è verificabile su queste cinque note che abbiamo elaborato alla luce della nostra esperienza e del Progetto Formativo. Ad esso ogni socio ed educatore deve rivolgersi per un quadro ed una proposta completa.



PRIMA NOTA

LAICI FORMATI A IMMAGINE DI GESÙ

Le nostre proposte formative ruotano attorno alla laicità e hanno un obiettivo preciso: dare al cristiano laico la forma di Cristo. Per un ragazzo Gesù è persona da scoprire e da conoscere; per un giovane è un progetto di vita da scegliere; per un adulto è la scelta di una relazione fondamentale da vivere e testimoniare dentro la propria esperienza matura. L'incontro con Cristo avviene dentro la storia e la vita laicale delle persone; l'AC si riconosce in modo particolare nei 30 anni "nascosti" che Gesù passa a Nazareth sottolineando fortemente la scelta dell'incarnazione





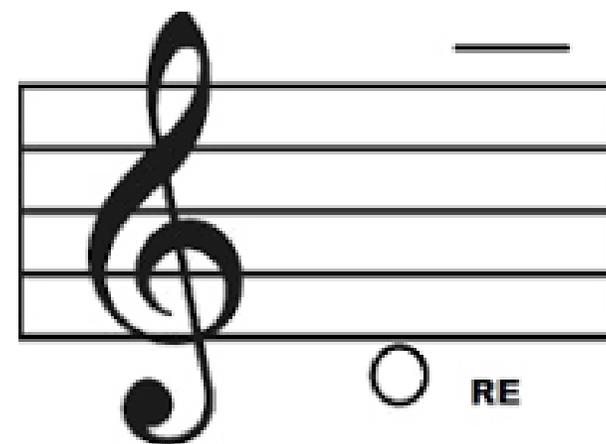
SECONDA NOTA ESPERTI NELLA SPLENDIDA AVVENTURA

Il costante incontro tra la fede e la vita dei laici è lo stile e il metodo di ogni proposta formativa di AC. In AC si parte dalla vita, dalle domande, dall'età e condizione di vita delle persone per farle incontrare con Cristo e per ritornare ancora alla vita. Ad ogni età, e anche quando si curano scuole di preghiera, lectio o momenti di spiritualità, il percorso contiene questi ingredienti: vita / proposta / ritorno alla vita.

TERZA NOTA

LAICI ACCOMPAGNATORI DI LAICI

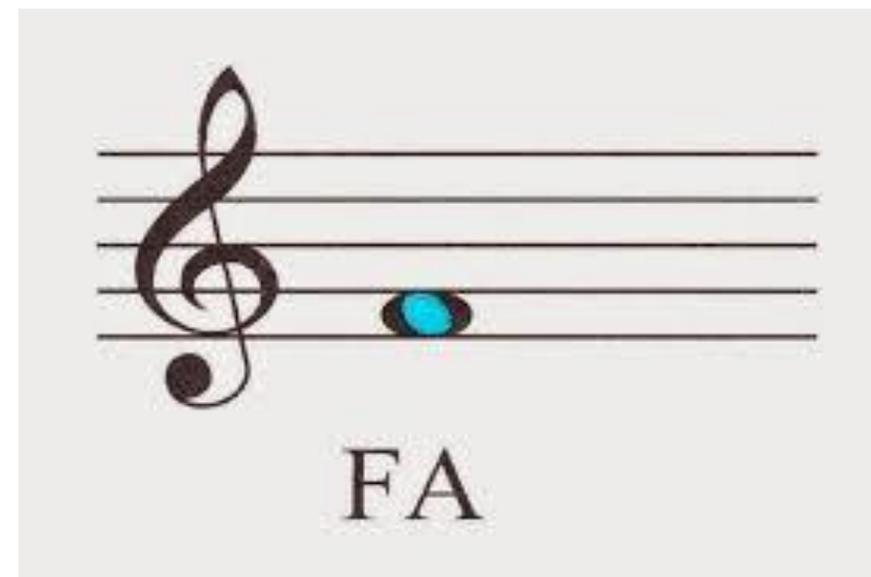
« I laici di AC scelgono di formarsi dentro un'associazione consapevoli che crescere insieme è una scelta di stile particolare. La vita associativa è già di per sé esperienza formativa: confrontarsi, prendersi cura, fare i conti con altre persone vicine ma diverse è un'occasione formidabile di crescita ad ogni età.



TERZA NOTA LAICI ACCOMPAGNATORI DI LAICI

la responsabilità delle proposte è dei
laici.

L'educatore laico che sceglie di accompagnare
altri laici
cerca con loro un rapporto personale che aiuti a
crescere
ogni persona e maturi la capacità di
autoformazione
nella consapevolezza che il cammino formativo
è
necessariamente personale.



QUARTA NOTA
DENTRO LA
PARROCCHIA,
CHIESA TRA
LE CASE

Le proposte formative di AC si realizzano nella Parrocchia la casa che da sempre l'AC riconosce come propria, la Chiesa tra le case e le strade della gente. Per i soci di AC la parrocchia non è rifugio o chiusura, ma continua apertura al territorio, alla gente che ci vive e che si avvicina o si allontana dalla comunità.



QUARTA NOTA DENTRO LA PARROCCHIA, CHIESA TRA LE CASE

Le proposte formative di AC sono dentro la parrocchia, ma aperte alla dimensione vicariale e diocesana, in un intreccio che dà il senso della chiesa. La vita associativa educa ad aprire i propri orizzonti personali e di comunità, nella concretezza dell'incontro con altre persone, gruppi, parrocchie che si realizza negli incontri vicariali e diocesani.



QUINTA NOTA NEL MONDO NON DEL MONDO

L'AC si è sempre presentata come associazione popolare, esperienza aperta a tutti, ad ogni età e condizione di vita, ma anche occasione per fare dell'ordinarietà la strada maestra per la maturazione di ogni persona. Per questo le proposte formative di AC sono caratterizzate da uno stile di apertura, dialogo, accoglienza che si esprime nella capacità di invitare chiunque voglia avvicinarsi, anche se lontano dalla Chiesa, in difficoltà, straniero e portatore di altre culture, modulando i percorsi e le proposte sulla concreta situazione di vita e di fede di ciascuno.





QUINTA NOTA NEL MONDO NON DEL MONDO

La popolarità si esprime nell'incontrarsi là dove la gente

vive, nei luoghi di tutti e aperti a tutti; sta nel fare dei tempi

della vita personale (nascita, crescita, scelte fondamentali,

sofferenza...) e comunitaria (religiosa e civile) i tempi della

proposta associativa.

QUINTA NOTA

NEL MONDO NON DEL MONDO

La popolarità si realizza anche in proposte formative che spingano le persone ad uscire dalla sicurezza del proprio gruppo e della propria parrocchia per vivere la fede negli ambienti di vita, traducendo la Parola di Dio, ascoltata, meditata e pregata nell'associazione e nella comunità, nelle parole dei luoghi di studio, di lavoro, di sport e divertimento, nei luoghi della malattia e della festa dove ogni giorno, da laici, viviamo e incontriamo le persone.



La presenza dell'assistente che esprime il particolare legame dell'associazione con la Chiesa, si costruisce nelle relazioni quotidiane e nella condivisione della responsabilità educativa, ma non sostituisce il prezioso ruolo dell'educatore laico



LA FIGURA DELL'ASSISTENTE